

SIENA E IL SUO DOPPIO

Percorsi nel passato e letture del presente attorno a San Niccolò Città dei Matti

In occasione dei quarant'anni dalla pubblicazione di *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione* di Michel Foucault, il Comune di Siena in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena ha deciso di promuovere un ciclo di iniziative volte a sviluppare una riflessione sul lascito teorico di questo libro, fondamentale per la cultura europea contemporanea, a partire dalla specificità della storia senese. L'ex-ospedale psichiatrico San Niccolò, che raccoglie edifici storici e materiali archiviali di inestimabile valore, sarà sede e oggetto di incontri in cui confluiranno studiosi, lavoratori, artisti e tutte le istanze cittadine a vario titolo interessate al tema della follia e alle sue implicazioni storico-filosofiche, mediche, giuridiche, politiche, linguistiche e sociali.

L'iniziativa, che si svolgerà tra il 14 aprile e il 5 giugno 2015, ha l'obiettivo di costruire un ponte tra la ricerca d'impronta accademica e le altre competenze ed esperienze che la città ha maturato negli anni in questo campo, al fine di arginare la perdita di memoria storica conseguente al deperimento e al degrado di materiali, edifici e reperti contenuti nell'ex-ospedale.

Il ciclo di incontri, a cadenza settimanale, costituirà per i cittadini senesi l'occasione per riprendere confidenza con una parte significativa della propria eredità storico-culturale, nella speranza che questo processo possa infine portare alla riqualificazione e alla valorizzazione dell'intera area. Particolare attenzione sarà dedicata al padiglione Conolly, ultimo esemplare italiano di Panopticon, la struttura indicata da Foucault come emblematica di un genere di disciplina rintracciabile al fondo di tutte le diverse istituzioni – scuole, ospedali, carceri – codificate nel XIX° secolo con l'affermazione della modernità industriale.

In questa prospettiva, la storia senese diviene il supporto concreto sul quale innestare una riflessione più generale sulla categoria normalità/anormalità, sulle "tecnologie di governo" degli individui passate e presenti, sui modi in cui pensiamo la diversità e la devianza, sui paradossi e le contraddizioni del concetto di "salute mentale". L'accesso all'archivio e ai documenti in esso contenuti consentirà infine di gettare nuova luce sulle vicende che hanno visto protagonista il complesso del San Niccolò.

Il seminario comprende diverse tipologie di eventi – tavole rotonde, dibattiti, spettacoli performativi, proiezioni cinematografiche – rivolti all'intera cittadinanza, quale luogo di incontro e dialogo fra studiosi, studenti universitari e delle superiori, lavoratori e artisti a diverso titolo coinvolti dalle tematiche affrontate. Tutte le iniziative avranno un intento comune: la costruzione di un sapere critico sul passato e sul presente dell'area dell'ex-ospedale psichiatrico senese e le sue relazioni con il territorio cittadino.

L'iniziativa è coordinata da Maria Cristina Addis (Centro Omar Calabrese/DISPOC) e Giacomo Tagliani (il lavoro culturale).

14 aprile 2015

ore 21.00 - Cinema Nuovo Pendola

Proiezione di *Salò o le 120 giornate di Sodoma* (1975) di Pier Paolo Pasolini, Cinema Nuovo Pendola.

SIENA E IL SUO DOPPIO

Percorsi nel passato e letture del presente attorno a San Niccolò Città dei Matti

"Il sesso in Salò è una rappresentazione, o metafora, di questa situazione: questa che viviamo in questi anni: il sesso come obbligo e bruttezza. [...] Oltre che la metafora del rapporto sessuale (obbligatorio e brutto) che la tolleranza del potere consumistico ci fa vivere in questi anni, tutto il sesso che c'è in Salò (e ce n'è in quantità enorme) è anche la metafora del rapporto del potere con coloro che gli sono sottoposti. In altre parole è la rappresentazione (magari onirica) di quella che Marx chiama la mercificazione dell'uomo: la riduzione del corpo a cosa (attraverso lo sfruttamento). Dunque il sesso è chiamato a svolgere nel mio film un ruolo metaforico orribile".

Pier Paolo Pasolini, Corriere della Sera del 25 marzo del 1975.

A quarant'anni dalla morte del regista, la riflessione sul potere di Salò rimane insostenibile, come ritennero molti degli spettatori e dei critici di allora, ma acquista forse maggiore chiarezza. Lo guardiamo in apertura di seminario, per inaugurare la riflessione su potere, controllo e mercificazione dei corpi che accompagnerà "Siena e il suo doppio".

16 aprile

ore 17.00 - Collegio Santa Chiara, aula Auditorium

Mario Guarani Galzigna

Visibilità e strategie del controllo

Mario Guarani Galzigna, autore di *Rivolte del pensiero. Dopo Foucault per riaprire il tempo* (Bollati Boringhieri 2013) e curatore della nuova edizione di *Storia della follia nell'età classica* (BUR 2012) e degli ultimi *Corsi al Collège de France* (Feltrinelli) di Michel Foucault, ha sistematicamente interrogato la carica diagnostica del pensiero del filosofo francese a partire da una prospettiva etno-psichiatrica.

In occasione dei quarant'anni dall'uscita di *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, scritto da Foucault nel 1975, Galzigna ritorna sul tema della disciplina e del governo dei corpi a partire dall'esplicita attinenza fra le forme del controllo analizzate nel libro e molte delle dinamiche che attraversano la contemporaneità (basti pensare alla gestione dei dati personali su Internet, alla diffusione dei dispositivi di ripresa e sorveglianza nelle strade cittadine, o ancora alla questione delle intercettazioni telefoniche diffuse dai giornali).

Da questo punto di vista, Siena rappresenta la cornice ideale per riaprire il dibattito sul testo di Foucault, in quanto conserva, all'interno dell'ex-ospedale psichiatrico San Niccolò, l'ultimo esemplare integro di *Panopticon* presente in Europa, il padiglione Conolly. Questa particolare struttura è infatti indicata dal filosofo francese come il modello sul quale vengono organizzate le più diverse istituzioni - scuole, ospedali, fabbriche, eserciti - che regolano e scandiscono l'esistenza dei cittadini, plasmando dei "corpi docili" dentro un quadro normativo sempre più fitto e capillare.

SIENA E IL SUO DOPPIO

Percorsi nel passato e letture del presente attorno a San Niccolò Città dei Matti

17 aprile

ore 16.30 – Chiesa dell'ex-ospedale San Niccolò

Giovanni Sesia

Il villaggio degli esclusi, volti e storie del manicomio di Siena

Inaugurazione della mostra di Giovanni Sesia *Il villaggio degli esclusi, volti e storie del manicomio di Siena*, curata da Valeria Mileti Nardo, laureanda in Storia dell'Arte Contemporanea, in collaborazione con Massimo Bignardi, direttore della Scuola di specializzazione in beni storico-artistici affiliata al Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena.

Passeggiata guidata nel villaggio manicomiale a cura di Francesca Vannozzi, docente di Storia della Medicina e curatrice di numerose monografie sulla struttura.

20 aprile

ore 15.00 – Atrio della Chiesa dell'ex-ospedale psichiatrico San Niccolò

ODA32

Visionary Minds

Inaugurazione della mostra *Visionary Minds* curata dall'associazione ODA32. L'esposizione, allestita presso i locali del polo universitario San Niccolò, è il punto d'arrivo di un percorso ludico-didattico a carattere pratico-sperimentale per esporre i bambini a partire dai 4 anni di età all'utilizzo creativo dell'arte ed alle diverse culture di origine, in relazione al denso immaginario che gravita attorno al tema della follia e dell'assurdo. Il percorso è stato scandito da due incontri settimanali da gennaio ad aprile, durante il quale il planning iniziale è stato via via riconfigurato alla luce delle intuizioni e i desideri dei piccoli partecipanti.

Oda32 nasce come un cantiere in cui si sperimentano modi creativi di divulgazione e di utilizzo multidisciplinare dell'Arte rivolti a bambini e ragazzi a partire dai quattro anni di età. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 20.00, presso il polo universitario San Niccolò, in via Roma 56, piano terra. Ingresso gratuito.

Informazioni: info@oda32.it, 3388686285 (Germana Marchese per ODA32).

24 aprile

ore 17.00 - Biblioteca Comunale degli Intronati

Presentazione di *Un'odissea partigiana. Dalla Resistenza al manicomio* di Mimmo Franzinelli e Nicola Graziano (Feltrinelli 2015).

Mimmo Franzinelli, studioso del fascismo e dell'Italia repubblicana, e Nicola Graziano, magistrato presso il Tribunale di Napoli, riaprono con *Un'odissea partigiana* una delle pagine più oscure dell'Italia post-liberazione. A ridosso della Liberazione la magistratura processa centinaia di ex partigiani, accusati di gravi reati commessi durante la lotta

SIENA E IL SUO DOPPIO

Percorsi nel passato e letture del presente attorno a San Niccolò Città dei Matti

clandestina e nell'immediato dopoguerra. Sono perlopiù imputazioni relative a casi di "giustizia sommaria" contro persone sospettate di spionaggio, coinvolte nell'apparato repressivo fascista o comunque invise ai patrioti. Per diverse decine di imputati la strategia difensiva punta a mitigare le pene mediante il riconoscimento della seminfermità mentale.

Tornano finalmente alla luce – dai documenti inediti custoditi all'Opg di Aversa, dove i partigiani internati furono aiutati dal giovane attivista comunista Angelo Jacazzi – oscure vicende della lotta di liberazione e della guerra civile, affrontate dalla magistratura (passata indenne dal regime fascista a quello democratico) con estrema severità e quindi coperte dal velo dell'oblio, e si ripercorrono problematici itinerari individuali dentro le carceri e i manicomi, nell'Italia della Guerra fredda. Quella dei partigiani in manicomio era rimasta fino a oggi una pagina sconosciuta della storia italiana nel secondo dopoguerra.

Nicola Graziano e il fotografo Nicola Baldieri dialogheranno con Maddalena Carli (Università di Teramo), docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Teramo. Redattrice di Memoria e ricerca (FrancoAngeli) e co-curatrice dell'ultimo numero della rivista, "Spazi manicomiali nel Novecento" (n. 47, settembre-dicembre 2014).

29 Aprile

ore 17.00 - Biblioteca Comunale degli Intronati

Presentazione di *E tu slegalo subito* di Giovanna del Giudice (Verlag, 2015).

"La contenzione blocca ogni passo successivo perché è il segno, il marchio del carattere dell'istituzione, terapeutica o sanitaria, dimostrando fin dall'inizio il suo carattere e i suoi metodi violenti, ignari di libertà. Segno e marchio che caratterizzano, per contaminazione, o rafforzano il sopravvivere di vecchie tradizioni, le case di riposo e i servizi per anziani, gli istituti per handicappati, i reparti di geriatria, di medicina... per facilitare l'immobilità, per preservare dal danno... di conseguenza per semplificare il lavoro degli operatori".

Franca Ongaro Basaglia

A un mese di distanza dal termine imposto per la chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari, incontriamo Giovanna del Giudice, medico psichiatra, membro della rete nazionale Stop Opg e autrice del libro *E tu slegalo subito*, che analizza lucidamente i paradossi della contenzione e le politiche che ne discendono.

L'autrice dialogherà con Aldo Mazza, direttore della Alfabeta Verlag Edizioni (collana 180) e Silvia Jop, coordinatrice redazionale di lavoroculturale.org e dello spazio di approfondimenti Reparto Agitati, sulla funzione oggi della produzione e della diffusione di contenuti editoriali dedicati a salute mentale, sicurezza, contenzione e diritti di cittadinanza.

8 maggio

Ore 17.00 – Biblioteca Comunale degli Intronati

SIENA E IL SUO DOPPIO

Percorsi nel passato e letture del presente attorno a San Niccolò Città dei Matti

Presentazione di *Louis Wolfson. Cronache da un pianeta infernale* (manifesto libri 2014), curato da Pietro Barbetta e Enrico Valtellina.

Nell'autunno del 1975, Sylvère Lotringer organizza alla Columbia University un convegno sul tema "prigioni e schizofrenia". Fra i relatori ci sono Michel Foucault, Gilles Deleuze, Felix Guattari, John Cage e Louis Wolfson, scrittore schizofrenico che allora impose prepotentemente al mondo medico, filosofico e artistico il problema di una schizo-cultura. A quarant'anni da un dibattito oggi in gran parte scemato e riassegnato ai singoli settori disciplinari, il volume collettivo "Louis Wolfson. Cronache da un pianeta infernale" (Manifestolibri 2014) mostra l'attualità della riflessione incrociata su potere, linguaggio e controllo sollevata dal "caso" Wolfson. Contributi dei curatori Pietro Barbetta (psicoterapeuta e teorico della psichiatria) e Enrico Valtellina, Sylvère Lotringer (teorico della letteratura); Duccio Fabbri (regista), Tobie Nathan (etnopsichiatra), Giacomo Conserva (psicanalista), Pierre Lepori (scrittore e traduttore), Jean-Marie Gustave Le Clézio (scrittore), Marco Dotti (teorico dell'editoria), Lucia Amara (linguista e teorica delle arti performative), Enrico Valtellina (psicoterapeuta e pedagogo), Alain Rey (linguista), Alfredo Riponi (teorico della letteratura), Pierre Alfieri (scrittore). Lo presentano Pietro Barbetta, Lucia Amara e Clemens-Carl Härle, filosofo e docente di letteratura tedesca presso l'Università di Siena.

15 maggio

ore 17.00 - Santa Maria della Scala - Aula Sant'Ansano

La psichiatria radicale in Italia.

Incontro con John Foot (University of Bristol) e Marcello Flores (Università degli Studi di Siena) a partire dal libro di Foot, *La "Repubblica dei matti"*. Franco Basaglia e la psichiatria radicale in Italia, 1961-1978 (Feltrinelli 2015).

La "Repubblica dei matti" ricostruisce le vicende legate al lavoro di Franco Basaglia e Franca Ongaro nell'ospedale psichiatrico di Gorizia, dal quale partì una riconsiderazione radicale delle forme di internamento e delle dinamiche di esclusione dal corpo sociale, sfociate nella famosa "Legge 180" sulla dismissione degli istituti manicomiali. L'indagine storica estremamente accurata operata da Foot sarà l'occasione, attraverso il dialogo con Flores, per affrontare la specificità dell'esperienza senese del San Niccolò e per allargare lo spettro d'analisi sulla contemporaneità, ponendo in rilievo la centralità e la persistenza delle pratiche di inclusione selettiva all'interno dello spazio della comunità.

Se allora erano i matti ad essere rigettati dal tessuto sociale, oggi altri soggetti ne hanno preso il posto, classificati ugualmente come diversi e pericolosi per l'ordine costituito e la normalità consolidata. Un'esperienza, quella della "psichiatria radicale", che funzionò come modello per il resto del mondo, coniugando ispirazioni utopiche e saperi pratici: «Fu una vittoria - e fu molto più che una "piccola riforma". Nessun nuovo paziente (almeno in teoria), sarebbe mai più comparso dentro le mura di un manicomio italiano. La massa informata di corpi che aveva abitato per tanti anni quelle sale e quei corridoi si era trasformata in

SIENA E IL SUO DOPPIO

Percorsi nel passato e letture del presente attorno a San Niccolò Città dei Matti

persone, con diritti, responsabilità, doveri. Centomila "schiavi" non sarebbero più stati trattati come cittadini di serie B. Quella battaglia era vinta».

22 maggio

ore 19.30 - Corte dei Miracoli

Autobiografia nomade. L'archivio del circo Togni

Presentazione in anteprima di estratti del film *Circle* (Kinè), di Valentina Monti

Circle è un film di montaggio basato su materiali del l'archivio audiovisivo di Fiorenza Colombo Togni.

L'archivio raccoglie circa ottant'anni di riprese della famiglia circense più celebre d'Italia e oggi è approdato nelle stanze di "Home Movies", Archivio Nazionale del Film di Famiglia basato a Bologna. La doppia faccia del circo - spettacolo del le amenità e micro-società chiusa - convive nelle auto-rappresentazioni che la famiglia Togni ha prodotto lungo il Novecento, e che offrono oggi preziose fonti storiche e antropologiche sul nomadismo circense, sulle dinamiche e forme di vita di un collettivo privo di uno spazio proprio e sul potere d'attrazione esercitato, nella nostra cultura, da un mondo che sembra racchiudere tutte le meraviglie, le eccezioni e i casi-limite del nostro. Il produttore Claudio Giapponesi ne discute con lo storico dei media Giuseppe Gori Savellini (Visionaria), l'antropologo Armando Cutolo (Università degli Studi di Siena), e il semiologo della cultura Stefano Jacoviello (Università degli Studi di Siena).

29 maggio

ore 16.00 - Corte dei Miracoli

Sorvegliare la follia. Strategie disciplinari e tecniche di controllo passate e presenti.

Tavola rotonda con Mauro Bertani, Corrado Marcetti, Fabio Mugnaini, Martina Starnini, Francesco Tommasi.

Un pomeriggio dedicato alla riconfigurazione delle istanze critiche emerse durante i precedenti appuntamenti con uno sguardo rivolto al futuro del Complesso San Niccolò. Prospettive diverse si metteranno in dialogo per ripercorrere i nodi storici e teorici scaturiti dall'intreccio tra il pensiero di Michel Foucault e la singolarità empirica dell'ex-ospedale psichiatrico senese e proporre al contempo ipotesi di valorizzazione memoriale e architettonica della struttura, attingendo sia da esperienze analoghe rintracciabili in altre realtà italiane sia da percorsi già intrapresi sul territorio cittadino. Un incontro che intende "mettere in azione" i saperi universitari per farli uscire dalle mura accademiche e conferire loro un'incidenza sociale, capace di porre un argine al deperimento di spazi unici classificati come patrimonio UNESCO.

Mauro Bertani, filosofo, è curatore de *Il potere psichiatrico. Corso al Collège de France 1973-1974* di Michel Foucault; Corrado Marcetti, architetto, è presidente della Fondazione

SIENA E IL SUO DOPPIO

Percorsi nel passato e letture del presente attorno a San Niccolò Città dei Matti

Michelucci di Firenze; Fabio Mugnaini, antropologo, è docente di etnografia all'Università degli Studi di Siena; Martina Starnini, storica, è autrice di *Follie separate. Genere e internamento manicomiale* al San Niccolò di Siena nella seconda metà dell'Ottocento; Francesco Tommasi, antropologo, è redattore di lavoroculturale.org.

5 giugno

ore 18.00 - Corte dei Miracoli

Radiografie del contemporaneo

Mostra fotografica curata da Daniela Neri e Stefano Pacini (Fotografi in corso)

L'associazione culturale *Fotografi in corso*, basata nel Centro di Culture Contemporanee Corte dei Miracoli, ha dedicato il corso di fotografia ai temi di Siena e il suo doppio, accompagnando il seminario con i lavori e le riflessioni dei partecipanti. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 fino al 12 giugno.

23 aprile, 7, 21, 28 maggio

ore 11-13 - San Niccolò - aula Workshop

Seminario Radiografie del contemporaneo

Seminario di analisi e critica della cultura a cura del Centro Omar Calabrese

Radiografie del contemporaneo è un seminario aperto di analisi e critica della cultura a cura del Centro Omar Calabrese (Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive).

Il laboratorio si rivolge a tutti gli studenti di scienze umane e sociali interessati alle metodologie di analisi.

Film, romanzi, telegiornali, programmi televisivi, eventi e pratiche concrete saranno presi in esame dai vari relatori al fine di mettere alla prova alcune tattiche di osservazione e descrizione della cultura indicate da Michel Foucault.

Il filosofo francese situa l'esercizio del pensiero critico a livello dei discorsi che produciamo e a cui siamo esposti, che accumuliamo e "da cui non ci separiamo". L'analisi discorsiva non interroga i materiali d'archivio secondo i parametri del vero e del falso, ma a partire dalle posizioni soggettive che assegnano, le dissimmetrie che riflettono o producono, i regimi di visibilità e conoscibilità che istruiscono. È a questo livello che diventano comparabili testi documentali e di finzione, immagini mediatiche e operazioni estetiche, regolamenti lavorativi e assetti giudiziari, spazi storici e contemporanei.

In linea con questa prospettiva di studio, gli incontri rifletteranno su oggetti culturali di taglio e genere molto diverso attraverso le prospettive e gli approcci offerti dalla filosofia, la semiotica, l'estetica, la teoria del cinema e dell'immagine, l'antropologia, la teoria della letteratura.